

Committente

VESCOVI RENZO SpA

Sede Operativa: via Leonardo da Vinci, 42
51035 - Lamporecchio (PT)

Sede Operativa: via Leonardo da Vinci, 42
51035 - Lamporecchio (PT)

Studio incaricato

SOLUZIONE AMBIENTE S.r.l.

Via A. Grandi, 2 loc. Tavarnuzze
50023 IMPRUNETA (FI)

Autorità competente

**REGIONE TOSCANA
DIREZIONE AMBIENTE-ENERGIA
Settore Energia**

regionetoscana@postacert.toscana.it

Procedure autorizzative

Istanza Autorizzazione Unica Energetica ex L.R. 39/2005

Oggetto

RELAZIONE TECNICA



INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
3.	INFORMAZIONI GENERALI IMPIANTO	6
4.	CICLO PRODUTTIVO.....	6
4.1	Frantumazione e vagliatura di materiali inerti	6
4.2	Produzione di conglomerato bituminoso	6
4.3	Produzione di conglomerato cementizio.....	7
4.4	Attività di Messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi.....	8
4.	TIPOLOGIE OLI MINERALI STOCCATI E DESCRIZIONE DEPOSITI.....	10

1. PREMESSA

La Ditta VESCOVI RENZO S.p.A. presso l'impianto di proprietà, sito a Lamporecchio in via Leonardo Da Vinci n.42, svolge attività di produzione di conglomerati cementizi e bituminosi ed attività di messa in riserva (R13) e recupero (R5) di rifiuti inerti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/06.

Per lo svolgimento delle attività suddette la società è in possesso di Autorizzazione Unica Ambientale, rilasciata mediante Ordinanza della Provincia di Pistoia n. 393 del 24/03/2014 (Atto SUAP Comune di Lamporecchio n. 11 del 31/03/2014) come da ultimo modificata con D.D. Regione Toscana n. 14272 del 14/09/2018.

L'AUA comprende i seguenti titoli:

- l'autorizzazione allo scarico delle acque meteoriche dilavanti di prima pioggia e reflui industriali, ai sensi dell'art. 124 Dlgs 152/06;
- l'autorizzazione alle emissioni diffuse e convogliate in atmosfera ai sensi dell'art. 269 Dlgs 152/06, derivanti dalle diverse attività;
- la comunicazione di cui all'articolo 8, commi 4 o comma 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- l'attività di recupero di rifiuti speciali non pericolosi, ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Nello stabilimento sono presenti alcuni serbatoi, utilizzati per il deposito di bitume, necessari alla produzione di conglomerato bituminoso a caldo e per il deposito di combustibile per l'alimentazione dei mezzi d'impianto.

Pertanto, in riferimento ai contenuti della Legge Regionale n. 39/2005 art.11 comma 1) lettera e) l'impianto è assoggettato all'autorizzazione unica all'esercizio degli impianti di stoccaggio di oli minerali di capacità superiore a 25 metri cubi, nei casi di cui all'articolo 1, comma 56 della legge 239/2004.

La presente relazione è quindi finalizzata allo scopo di richiedere tale Autorizzazione Energetica (in sanatoria, in quanto l'impianto è già in esercizio), come da indicazioni della L.R. 39/2005, per il deposito complessivo costituito da bitume e gasolio da autotrazione.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

L'impianto è ubicato in Via Leonardo da Vinci, n.42, nel Comune di Lamporecchio (PT), a sud dell'abitato, in un'area a destinazione artigianale/industriale.

La superficie dell'area di impianto è di circa 63.360mq (di cui circa 3.600 mq coperti) ed è censita al Nuovo Catasto dei Terreni del Comune di Lamporecchio al Foglio n.20 Particella n.11.



Fig. 1 - Vista aerea dell'area, estratto da Google Earth



Fig. 2 - Vista aerea dell'area, estratto da Google Earth

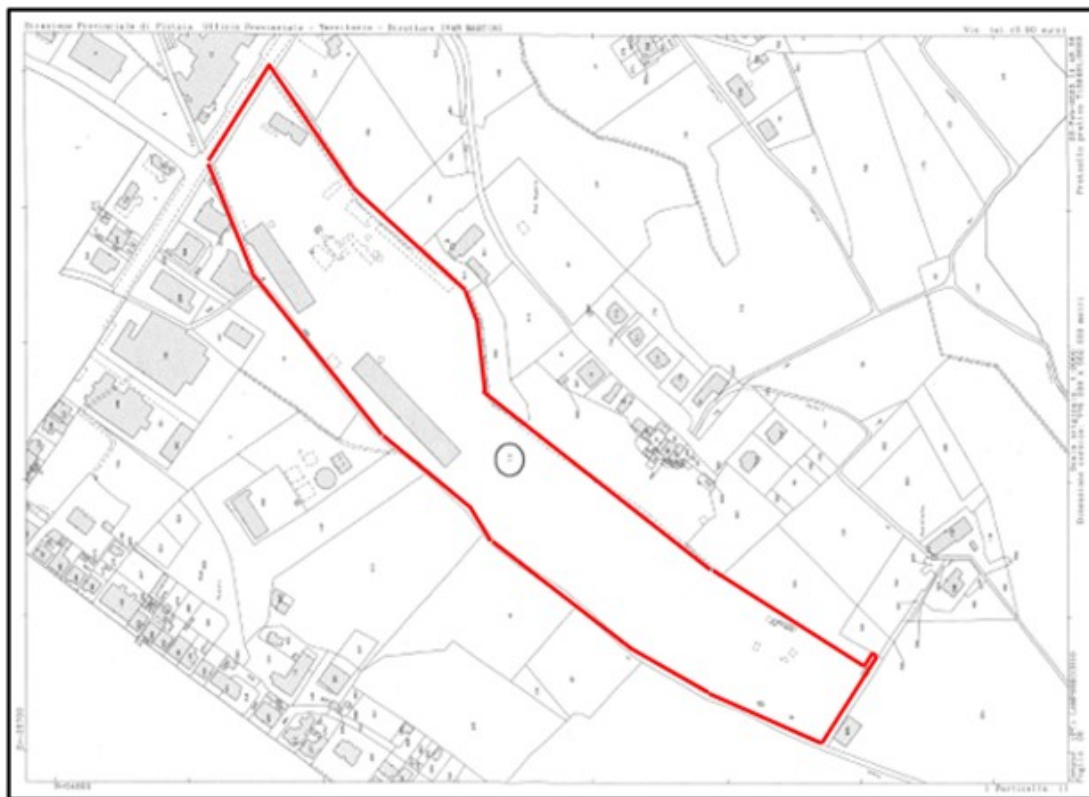


Fig. 3 - Estratto catastale dell'area (fonte: NCT Comune Lamporecchio)

Dal punto di vista urbanistico l'area dell'impianto nel Piano Urbanistico Comunale vigente, viene identificata con le sigle D1-2A e D1-2B, ovvero come "Complessi produttivi con apposita scheda normativa (v. art. 37. 78.3)".

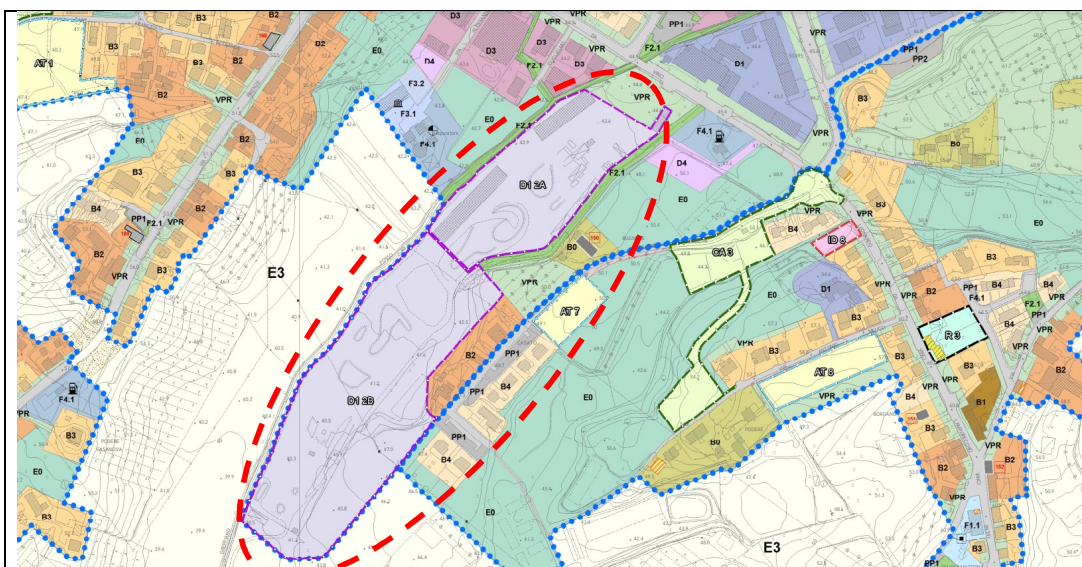


Fig. 4 - Estratto della Tav.04 - Disciplina dei suoli, del Piano Urbanistico Comunale vigente (PUC)



Stante l'attuale situazione normativa ed in ragione di quanto detto in premessa, i contenuti della presente relazione sono commisurati allo specifico argomento trattato.

Per tali ragioni, nella presente Relazione, non saranno affrontati tutti quegli aspetti inerenti all'inquadramento territoriale, urbanistico, programmatico e vincolistico già analizzati e sviscerati nei procedimenti già esperiti, poiché rimangono invariati.

Inoltre, il dettaglio della descrizione tecnica sarà illustrato in maniera sintetica, tralasciando di riproporre tutta la trattazione sull'impiantistica e sugli aspetti generali circa le attività dello stabilimento, in quanto ampiamente riportati nei fascicoli tecnici già esaminati dalle Autorità competenti nel corso dei vari iter autorizzativi ambientali.

3. INFORMAZIONI GENERALI IMPIANTO

L'impianto in oggetto osserva durante l'anno il seguente orario di apertura:

lun - ven: 8:30 - 13:00 - 14:30 - 18:00.

Si precisa che i suddetti orari sono suscettibili di variazioni stagionali. L'impianto rimane aperto per circa 45-50 settimane all'anno; complessivamente è operativo per circa 220 gg/anno.

4. CICLO PRODUTTIVO

La società VESCOVI RENZO S.p.A. nel proprio impianto di Via L. da Vinci n. 42 a Lamporecchio, svolge le seguenti attività:

- Vagliatura e frantumazione di materiali inerti vergini di cava;
- produzione di conglomerato bituminoso,
- produzione di conglomerato cementizio,
- gestione di rifiuti di inerti da demolizioni, attività di recupero R5 e R13.

4.1 Frantumazione e vagliatura di materiali inerti

Per la preparazione dei materiali inerti impiegati nella produzione di calcestruzzo e conglomerato bituminoso, o comunque destinati alla commercializzazione, vengono acquistati da cave di prestito, materiali vergini aridi in grandi pezzature (massi, rocce).

Tali materiali vengono lavorati mediante un mulino mobile (frantumazione primaria) e/o n. 2 mulini fissi (frantumazione secondaria e terziaria). I materiali in uscita dai mulini sono alimentati in apposito impianto di vagliatura/selezione costituito da un vibrovaglio e vari nastri di uscita per la formazione dei cumuli di stoccaggio degli aggregati suddivisi in pezzature differenti. Gli impianti di frantumazione e vagliatura sono confinati ed aspirati, il flusso risultante da origine al punto di emissione in atmosfera denominato "C1", previo passaggio attraverso una sezione filtrante. I nastri di trasporto sono provvisti di copertura al fine di evitare dispersioni di polveri.

4.2 Produzione di conglomerato bituminoso

Questa attività consiste nella produzione di conglomerato bituminoso mediante miscelazione di inerti di varia granulometria e tipologia con bitume. L'impianto specifico per tale

preparazione è ubicato nell'area est dell'insediamento, adiacente al piazzale di ingresso, su superficie asfaltata. La lavorazione si svolge in cicli di lavoro ed è pertanto discontinua e si articola nelle seguenti fasi:

- alimentazione degli inerti di idonea granulometria mediante pala meccanica in tramoggia e nastro trasportatore;
- essiccazione degli inerti;
- miscelazione con bitume riscaldato;
- carico del conglomerato bituminoso nell'autocarro mediante apposita tramoggia.

L'impianto è chiuso e depressurizzato mediante sistema di estrazione che tratta sia i fumi di essiccamento sia le emissioni di polvere e vapori derivanti dal processo di miscelazione. Tale flusso previo sistema di abbattimento mediante filtro a maniche, costituisce il punto di emissione A1.

Per la produzione di conglomerato bituminoso può essere impiegato anche l'End of Waste costituito da granulato di conglomerato bituminoso derivante dalle operazioni di recupero compiute sui rifiuti bituminosi costituiti da fresato.

A servizio di questa linea di produzione è allestita una sezione di stoccaggio del bitume in serbatoi fuori terra, dotati di sistema di riscaldamento interno.

4.3 Produzione di conglomerato cementizio

La lavorazione consiste nella miscelazione delle frazioni di materiali inerti di cava con cemento ed acqua. Gli inerti sono opportunamente vagliati e dosati così da garantire la conformità alle specifiche richieste dalle normative vigenti per la tipologia di calcestruzzo in preparazione (norme tecniche UNI). L'impianto è costituito da:

- Una serie di tramogge di carico, alimentate con pala gommata, per le diverse tipologie di inerti, con relativo nastro di trasporto al cono di miscelazione;
- N.3 silos di stoccaggio cemento e filler con tubazione chiusa di scarico verso tramoggia chiusa;
- Tubazione di carico dell'autobotte.

Il dosaggio è gestito tramite sistema automatizzato e il processo di miscelazione e addizione dei vari componenti il conglomerato si svolge direttamente all'interno dell'autobotte destinata al trasporto del prodotto.

4.4 Attività di Messa in riserva e recupero rifiuti inerti non pericolosi

L'attività di recupero dei rifiuti, da compiersi in osservanza al D.M. 05.02.1998 e s.m.i., riguarda i materiali di risulta provenienti da demolizioni edilizie, stradali e da scavi e sbancamenti. Le tipologie di rifiuti trattati e relativi quantitativi stimati su base annua sono indicati nella tabella seguente. Le operazioni svolte consisteranno nella messa in riserva (R13) finalizzata al recupero e nel processo di recupero (R5) fino alla produzione di End of Waste, ovvero alla qualifica di fine rifiuto dei materiali derivanti dal recupero.

Tipologia rifiuti	EER	Descrizione	Operazione recupero	Quantità stoccaggio istantaneo (tonn)	Quantità stoccaggio annuale (tonn/anno)
Rifiuti inerti misti	10 13 11	Rifiuti da prod. mat. composti a base di cemento, diversi da 101309* e 101310*	R5 R13	1.500	1.500
	17 01 01	Cemento			
	17 01 02	Mattoni			
	17 01 03	Mattonelle e ceramiche			
	17 01 07	Miscugli ... diversi da 170106*			
	17 08 02	Mat. a base di gesso, diversi da 170801*			
	17 09 04	Rifiuti misti da C. e D., diversi da 170901*, 170902* e 170903*			
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati			
Conglomerato bituminoso NP	17 03 02	Miscele bituminose, diverse da 170301*	R5 R13	10.000	10.000
	20 03 01	Rifiuti urbani non differenziati (scarifica campi tiro a volo)			
Terre e rocce	17 05 04	Terre e rocce, diverse da 170503*	R13	3.000	3.000
TOTALE				14.500	14.500

Tabella 1 - Rifiuti autorizzati

I rifiuti in ingresso all'impianto derivano dalla scarificazione del manto stradale (con macchine fresatrici che direttamente sul posto prelevano e frantumano l'asfalto e attraverso dei nastri trasportatori lo passano direttamente dalla strada sui camion che lo trasportano sul luogo di stoccaggio) oltre che tutti quei rifiuti speciali non pericolosi provenienti dalle attività di costruzione e demolizione, impiegabili per la realizzazione di rilevati. Per i rifiuti in oggetto sono previste le operazioni di recupero R13 ed R5, finalizzata a due diverse modalità di recupero:

- linea 1 - selezione e triturazione per ottenere frazioni inerti di natura lapidea a granulometria selezionata (attività di recupero 7.1 Allegato 1 del DM 05/02/98);
- linea 2 - mescolamento con bitume per la produzione di conglomerato bituminoso (attività di recupero 7.6 Allegato 1 del DM 05/02/98).

L'impianto è inoltre autorizzato alla messa in riserva di terre e rocce non pericolose (unicamente operazione R13).



Nell'impianto sono presenti anche alcuni fabbricati adibiti rispettivamente a uffici, mensa e servizi e magazzino ricambi, tutti realizzati con regolare permesso a costruire e già debitamente a suo tempo autorizzati.



4. TIPOLOGIE OLI MINERALI STOCCATI E DESCRIZIONE DEPOSITI

La società VESCOVI RENZO S.p.A. nell'ambito dello svolgimento delle attività elencate ai paragrafi precedenti, impiega oli minerali, depositati in idonei serbatoi di stoccaggio, contenenti bitume, emulsione bituminosa, gasolio per autotrazione.

Inoltre viene impiegato gas metano per il riscaldamento e l'essiccamento del conglomerato bituminoso prodotto in impianto, mentre il gasolio è utilizzato solamente a scopo di autotrazione per i propri mezzi di movimentazione.

Il quadro dei serbatoi attualmente presenti (per i quali si richiede la sanatoria con la presente istanza) è quello riportato nella tabella che segue.

n. serbatoio	Tipologia	Capacità [mc]	Marca	Modello	Matricola	Prodotto stoccato
1	Fuori terra vert.	73,5	COMAP Srl	SV70	416	Bitume
2	Fuori terra vert.	73,5	COMAP Srl	SV70	797	Bitume
3	Fuori terra vert.	14	Non disponibile	Non disponibile	Non disponibile	Emulsione Bituminosa
4	Fuori terra vert.	37	COMAP Srl	SVGE35	1270	Emulsione Bituminosa
5	Fuori terra orizz.	5	DADO TANK Srl	PETROLCONTROL NK3 PUMP 70	D12167	Gasolio per autotrazione
6	Deposito oli	8	-	-	-	Oli lubrificanti
7	Deposito oli	9	-	-	-	Oli lubrificanti

Tabella 2 - Informazioni di dettaglio sui serbatoi

La capacità complessiva di stoccaggio dei serbatoi è quindi pari a **220 mc** (di cui **5 mc** di combustibili), ovvero **169 mc** al netto di quelli contenenti l'emulsione bituminosa.

Si rimanda, per ogni evenienza, alla consultazione degli allegati al presente documento per una descrizione più approfondita delle specifiche tecniche dei diversi depositi.